



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

PER LE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO

SIENA

### Relazione storico artistica

Sano di Pietro  
(Siena, 1405 - 1481)

*I Santi Girolamo e Giovanni Battista*

tempera su tavola, 179 x 87 cm

Sul verso della tavola un'iscrizione, stesa con grossolana grafia e a pennello nero, ricorda un momento della storia del dipinto, vale a dire la donazione alla chiesa di San Marcellino a Uopini: "Fu / donato / a questa / Chiesa di / Uopini dal Cav,<sup>e</sup> / Girolamo Pieri / il 1754"; nell'interlinea e prima del nome Girolamo è scritto in caratteri più piccoli: "e Ant<sup>io</sup>".

Il dipinto è concordemente riferito dalla storiografia a Sano di Pietro.

All'arrivo nella chiesa di Uopini l'opera doveva essere già nello stato attuale, tanto che non è stato ancora possibile risalire alla provenienza né conoscere a quale complesso appartenesse. Si può solo supporre che questo pannello laterale sinistro stesse con una parte centrale, dov'era raffigurata la Madonna col Bambino seduta su un trono posto sopra a un gradino, di cui si vede una parte della struttura accanto alla figura del San Giovanni Battista, e con una analogo scomparto sistemato sulla destra. La centinatura della tavola induce a credere che si trattasse in origine di una pala sostanzialmente di carattere rinascimentale, come quella che Sano di Pietro dipinse nel 1471 per l'abbazia benedettina di Abbazia a Isola (Monteriggioni). I decori fitomorfi che occupano gli angoli in alto, che in origine dovevano essere coperti dalla struttura architettonica della pala, si direbbero eseguiti in età barocca, probabilmente al momento dello smembramento del complesso.

Rispetto all'importante pala di Badia a Isola, il pannello in questione non mantiene lo stesso livello di qualità, ma si attesta come un dipinto di medio impegno prodotto nella bottega di Sano di Pietro probabilmente nell'ottavo decennio del Quattrocento.

La tavola è stata restaurata nel 1996 da Edith Liebhauser nel laboratorio della Pinacoteca Nazionale di Siena.

Agli atti di questa Soprintendenza risulta che Monsignor Ettore Pagliai, parroco della chiesa di Uopini, con lettera del 18 ottobre 1976, richiese l'autorizzazione ad alienare il dipinto di Sano di Pietro alla Cassa Rurale e Artigiana di Monteriggioni, dove l'opera si trovava in deposito da tempo per motivi di sicurezza e di conservazione.



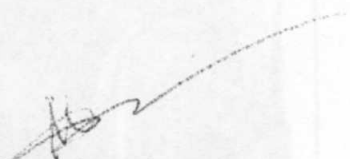
Da parte sua la Cassa Rurale e Artigiana con nota del 21 ottobre 1976, dichiarando di detenere l'opera in deposito, assicurò – nel caso fosse stata autorizzata all'acquisto –, a “curarne la conservazione e ad esporla in una sua sala della sede al godimento pubblico”. Con nota del 27 ottobre 1976 il Soprintendente Piero Torriti trasmise la richiesta di alienazione al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, esprimendo il parere negativo per l'esercizio del diritto di prelazione. Il Ministero autorizzò l'alienazione in favore della Cassa Rurale e Artigiana di Monteriggioni con nota del 28 febbraio 1977, firmata dal Direttore Generale, dichiarando “di consentire in via eccezionale [...], trattandosi nel caso specifico di un pezzo isolato dal suo insieme, che si trova in una chiesa poco idonea alla conservazione di esso sia dal punto di vista climatico, sia da quello della sicurezza, sebbene l'Amministrazione in linea di massima sia aliena dal consentire trasferimento o spostamenti di oggetti d'arte dai luoghi per i quali presumibilmente essi erano stati creati.”

**Bibliografia:**

Francesco Brogi, *Inventario generale degli oggetti d'arte della provincia di Siena*, Siena 1898, p. 348.

Maria Mangiavacchi, in *Monteriggioni. Testimonianze d'arte nel territorio*, a cura di Piero Torriti, Genova 1988, pp. 65-66 (con altra bibliografia precedente).

Il direttore dell'Ufficio Notifiche  
(Alessandro Bagnoli)

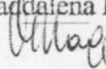


V° il Soprintendente  
(Mario Scalini)

AB

FIRENZE 20 APR. 2012

IL DIRETTORE REGIONALE ~~ad interim~~  
dott. Maddalena Ragusa



Via del Capitano, 1 – 53100 Siena tel. 0577/41246 – telefax 0577/270508  
e-mail: sbsae-si@beniculturali.it